

Relazione finanziaria trimestrale

31 marzo 2011



banca popolare
di spoleto spa

Organi Amministrativi e di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*)

NAZZARENO D'ATANASIO	Presidente
MICHELANGELO ZUCCARI	Vice Presidente Vicario
LEONARDO BANDINELLI	Vice Presidente
ALDO AMONI	Consigliere
GIANFRANCO ANTOGNOLI	Consigliere
PIETRO BERNARDI FABBRANI	Consigliere
MARCO CARBONARI	Consigliere
GABRIELE CHIOCCI	Consigliere
VALENTINO CONTI	Consigliere
MICHELE LOGI	Consigliere
MAURIZIO LEONARDO LOMBARDI	Consigliere
VITTORIO SORGE	Consigliere
CLAUDIO UMBRICO	Consigliere

(*) per ulteriori dettagli si rinvia alle sezioni "Fatti intervenuti dopo la chiusura del trimestre" della Relazione intermedia sulla gestione.

COLLEGIO SINDACALE

MICHELE FESANI	Presidente
PAOLA NANNUCCI	Sindaco Effettivo
MARCO TURCHI	Sindaco Effettivo
MARCO CUCUZZA	Sindaco Supplente
ANDREA FESANI	Sindaco Supplente

DIREZIONE GENERALE

FRANCESCO TUCCARI	Direttore Generale
MAURO CONTICINI	Vice Direttore Generale Vicario

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.a.

Indice

Relazione intermedia sulla gestione	pag.	9
Politiche Contabili	pag.	25
Schemi di Bilancio intermedio	pag.	31
Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	pag.	41

Relazione intermedia sulla gestione



**banca popolare
di spoleto spa**

Sezione 1. Relazione sulla gestione al 31.3.2011

Dinamica degli aggregati patrimoniali

LA GESTIONE DEL RISPARMIO

Al 31.3.2011 la Raccolta Complessiva, costituita dalle masse complessivamente amministrate per conto della clientela, si attesta a € 3.749 milioni segnando una contrazione del 2,1% rispetto a dicembre 2010 e dello 0,8% su base annua.

Nell'ambito delle attività di gestione del risparmio, la Raccolta Diretta, nel primo trimestre 2011, segna una contrazione del 2,5% dovuta alla perdita di significative masse di depositi e ritenuta di natura eccezionale, ascrivibile prevalentemente a clientela definibile come "istituzionale" per la quale operano, generalmente in maniera quasi automatica, meccanismi di risk management. Tale riduzione infatti, non avendo natura "stagionale" è connessa all'imprevista ed eccessiva pressione mediatica subita dalla Banca a seguito di alcune modifiche intervenute nella *governance* ed oggetto di informativa al mercato ai sensi dell'art. 114 del DLgs 58/1998.

Si segnalata che nel mese di aprile il dato della raccolta diretta ha segnato una ripresa (+27% circa) che, in base alle azioni poste in essere dalla Banca, dovrebbe continuare anche nei prossimi mesi.

La Raccolta Indiretta segna una diminuzione dell'1,3%, dovuta al calo della componente Risparmio Gestito.

Di seguito la scomposizione della Raccolta Complessiva al 31.3.2011 che accoglie le dinamiche sopra sintetizzate.

RACCOLTA DA CLIENTELA (in milioni di €)

valori puntuali	31/3/11	31/12/10	Var su 31/12/10		Incid. %		31/3/10	Var su 31/3/10	
			assoluta	%	31/3/11	31/12/10		assoluta	%
Raccolta diretta da clientela	2.414	2.476	-62	-2,5	100,0	100,0	2.406	8	0,3
debiti verso clientela	1.506	1.569	-63	-4,0	62,4	63,4	1.476	30	2,0
debiti rappresentati da titoli	908	907	1	0,1	37,6	36,6	930	-22	-2,4
Raccolta indiretta da clientela	1.335	1.352	-17	-1,3	100,0	100,0	1.373	-38	-2,8
risparmio gestito	597	622	-25	-4,0	44,7	46,0	600	-3	-0,5
risparmio amministrato	738	730	7	1,0	55,3	54,0	773	-35	-4,5
Raccolta complessiva da clientela	3.749	3.828	-79	-2,1			3.779	-30	-0,8

La raccolta diretta

L'aggregato nel suo complesso presenta una contrazione del 2,5% (circa € -62 milioni) rispetto al 31.12.2010 mentre mostra un segno positivo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+0,3%).

Il comparto *debiti verso clientela* risente nel trimestre di un forte calo della componente depositi in conto corrente, mentre segnano una decisa ripresa i pronti contro termine (+6,5%) oltre che i depositi a risparmio (+4,4%) grazie anche all'ampliamento nel primo trimestre 2011 della gamma prodotti con l'introduzione dei "libretti gold".

Il comparto *debiti rappresentati da titoli* resta sostanzialmente stabile (0,1%) grazie ad una intensa attività di collocamento presso la clientela retail con cui sono state rifinanziate scadenze importanti.

RACCOLTA DIRETTA (in milioni di €)

valori puntuali	31/3/11	31/12/10	Var su 31/12/10		Incid. %		31/3/10	Var su 31/3/10	
			assoluta	%	31/3/11	31/12/10		assoluta	%
Conti correnti	1.346	1.417	-71,0	-5,0	89,4	90,3	1.322	24,0	1,8
Pronti contro termine	66	62	4,0	6,5	4,4	4,0	75	-9,0	-12,0
Depositi a risparmio	94	90	4,0	4,4	6,2	5,7	79	15,0	19,0
Debiti verso clientela	1.506	1.569	-63,0	-4,0	100,0	100,0	1.476	30,0	2,0
Titoli in circolazione	859	858	1,0	0,1	94,6	94,6	881	-22,0	-2,5
Passività subordinate	49	49	0,0	0,0	5,4	5,4	49	0,0	0,0
Debiti rappresentati da titoli	908	907	1,0	0,1	100	100	930	-22,0	-2,4
Totale Raccolta Diretta da clientela	2.414	2.476	-62,0	-2,5			2.406	8,0	0,3

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta, comprensiva delle polizze vita al netto dei riscatti, segna, rispetto al 31.12.2010 una riduzione a livello complessivo di € 17 milioni. Tale calo è interamente ascrivibile alla componente *risparmio gestito* compensato in parte dalla componente del *risparmio amministrato*. La componente *risparmio gestito* segna un rallentamento anche rispetto al 31.3.2010 per circa € 3 milioni, dato da una riduzione delle gestioni patrimoniali di circa € 29 milioni compensato in parte dall'aumento dei fondi comuni di investimento per € 18 milioni e della "bancassicurazione" per € 8 milioni.

Per effetto dei fenomeni sopra descritti il rapporto risparmio gestito/raccolta indiretta passa al 44,7% rispetto il valore di 46% del 31.12.2010 e di 43,7% del 31.3.2010.

Di seguito, nel dettaglio, i dati relativi al risparmio gestito:

RISPARMIO GESTITO (in milioni di €)

valori puntuali	31/3/11	31/12/10	Var su 31/12/10		Incid. %		31/3/10	Var su 31/3/10	
			assoluta	%	31/3/11	31/12/10		assoluta	%
G.P.M. e G.P.F.	118	126	-7	-6,0	19,8	20,2	147	-29	-19,6
Fondi Comuni di Investimento	265	281	-16	-5,7	44,3	45,2	247	18	7,4
Polizze di Assicurazione Vita(*)	214	215	-1	-0,5	35,9	34,6	207	8	3,7
Totale risparmio gestito	597	622	-25	-4,0	100,0	100,0	600	-3	-0,5

(*) valore al netto dei riscatti

LA GESTIONE DEL CREDITO

L'attività commerciale

Per quanto riguarda gli aggregati creditizi, al 31.3.2011 la consistenza degli impieghi a clientela si è attestata a € 2.349 milioni realizzando sul trimestre una crescita di circa € 10 milioni (pari ad una variazione percentuale del +0,4%). Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si è registrato un aumento di circa € 140 milioni (pari a una variazione percentuale del +6,3% che ascenderebbe al 8,3% non considerando la diminuzione degli investimenti in polizze di capitalizzazione).

IMPIEGHI (in milioni di €)

valori puntuali	31/3/11	31/12/10	Var su 31/12/10		31/3/10	Var su 31/3/10	
			assoluta	%		assoluta	%
Crediti verso clientela	2.349	2.339	10	0,4	2.209	140	6,3

L'evoluzione dell'aggregato per forme tecniche conferma la preponderanza dei mutui con una incidenza sul totale dei crediti pari al 58,1%, cui seguono i conti correnti pari al 19,1% del totale; in contrazione le polizze di capitalizzazione che scendono allo 0,2% del totale crediti verso clientela.

IMPIEGHI PER FORME TECNICHE (in milioni di €)

valori puntuali	31/3/11	31/12/10	Var su 31/12/10		Incid. %		31/3/10	Var su 31/03/10	
			assoluta	%	31/3/11	31/12/10		assoluta	%
Conti correnti	449	432	17,0	3,9	19,1	18,5	444	5,0	1,1
Mutui	1365	1334	31,0	2,3	58,1	57,0	1186	179,0	15,1
Carte di credito, prestiti pers., cessione del quinto	74	70	4,0	5,7	3,2	3,0	83	-9,0	-10,8
Titoli di debito	37	38	-1,0	-2,6	1,6	1,6	42	-5,0	-11,9
Polizze di capitalizzazione	5	46	-41,0	-89,1	0,2	2,0	44	-39,0	-88,6
Altre operazioni	173	193	-20,0	-10,4	7,4	8,3	198	-25,0	-12,6
Crediti deteriorati	246	226	20,0	8,8	10,5	9,7	212	34,0	16,0
Totale	2.349	2.339	10,0	0,4	100,0	100,0	2209	140,0	6,3

La voce titoli di debito comprende circa € 21 milioni di titoli obbligazionari, rivenienti in buona parte dall'operazione di trasferimento titoli effettuata al 30.9.2008 e circa € 16 milioni relativi al titolo Junior Ulisse 4 relativo alla cartolarizzazione di crediti 'non performing' originati dalla Banca.

La qualità del credito

Al 31.3.2011 il totale delle Attività Deteriorate al netto dei dubbi esiti ammonta ad € 246,1 milioni circa con un'incidenza del 10,5% sugli impieghi netti.

I dati commentati di seguito includono i titoli di debito compresi nei Crediti verso clientela (Voce 70 dell'Attivo).

CREDITI A CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO (in milioni di €)

Categoria di rischio	31/3/11	31/12/10	Var su 31/12/10		Incid. %		31/3/10	Var su 31/03/10	
			assoluta	%	31/3/11	31/12/10		assoluta	%
Valori netti									
Sofferenze	73,8	72,3	1,5	2,1	3,1	3,1	55,2	18,6	33,7
Incagli	115,7	107,1	8,6	8,0	4,9	4,6	79,1	36,6	46,3
Crediti scaduti	55,2	45,5	9,7	21,3	2,4	1,9	79,0	-23,8	-30,1
Crediti ristrutturati	1,4	1,5	-0,1	-6,7	0,1	0,1	0,1	1,3	1.300,0
Crediti non garantiti verso paesi a rischio		-	0,0	-	-	-		0,0	-
Totale crediti dubbi	246,1	226,4	19,7	8,7	10,5	9,7	213,40	32,7	15,3
Impieghi in bonis	2.102,7	2.112,6	-9,9	-0,5	89,5	90,3	1.996,0	106,7	5,3
Totale Crediti Clientela	2.348,8	2.339,0	9,8	0,42	100,0	100,0	2.209,4	139,4	6,31

Le sofferenze lorde al 31.3.2011 ammontano a € 164,0 milioni (€ 160,7 milioni circa a dicembre 2010, € 135,0 milioni al 31.3.2010); il dato delle sofferenze nette è pari a circa € 73,8 milioni (€ 72,3 milioni a dicembre 2010, € 55,2 milioni al 31.3.2010) per effetto di rettifiche di valore per complessivi € 90,3 milioni. La svalutazione media delle sofferenze si attesta, pertanto al 55,03% (55,01% a dicembre 2010, 59,1% al 31.3.2010). Le sofferenze lorde e nette rappresentano il 6,7% e il 3,1% circa degli impieghi lordi e netti a clientela, sostanzialmente stabili rispetto alle incidenze al 31.12.2010. Tali indicatori risultano in linea con quelli dei competitors locali di dimensioni similari alla Banca.

Gli incagli lordi al 31.3.2011 ammontano a € 131,8 milioni (€121,5 milioni a dicembre 2010, €91,8 milioni al 31.3.2010), le partite incagliate nette ammontano a circa € 115,7milioni (€ 107,1 milioni al 31.12.2010, €79,1 milioni al 31.3.2010) per effetto di svalutazioni analitiche complessive per circa € 16,1 milioni. La svalutazione media degli incagli si attesta al 12,2% (11,8% a dicembre 2010, 14,21% al 31.3.2010). Il rapporto incagli lordi/impieghi lordi a clientela è pari a 5,3% mentre il rapporto incagli netti/impieghi netti a clientela si attesta a 4,9%. Tali indicatori risultano in crescita rispetto al 31.12.2010 a seguito del perdurare di criticità nei contesti economici locali in cui opera la Banca. Peraltro, anche a livello nazionale, i segnali di ripresa economica appaiono ancora deboli.

I crediti scaduti lordi al 31.3.2011 ammontano a € 56,6 milioni (€ 46,3 milioni al 31.12.2010 , € 79,9 milioni al 31.3.2010) mentre i crediti scaduti netti alla stessa data ammontano a € 55,2 milioni circa (€ 45,5 milioni al 31.12.2010, €79,1 milioni al 31.3.2010) per effetto di rettifiche di valore complessive per € 1,4 milioni circa. La svalutazione media delle esposizioni scadute si attesta al 2,54%; si segnala, peraltro, che nell'ambito di tale famiglia i crediti scaduti da oltre 180 giorni non garantiti da immobili presentano una svalutazione media del 5,27%, mentre la svalutazione media dei crediti scaduti da oltre 90 giorni e garantiti da immobili, determinata tenendo conto dei presidi posti a tutela del rischio di credito (garanzie immobiliari capienti, basso *loan to value*, perizie aggiornate almeno ogni 1-3 anni a seconda del tipo di immobile) si attesta allo 0,36%.

L'incidenza dei crediti scaduti complessivi lordi sugli impieghi lordi a clientela è pari a 2,3%, mentre le esposizioni scadute nette rappresentano il 2,3% circa degli impieghi netti a clientela.

Con riferimento ai crediti in bonis si segnala la sostanziale stabilità della famiglia. A fronte della rischiosità implicita nei crediti in bonis esistono accantonamenti su base collettiva il cui ammontare cumulato è pari a € 7,8 milioni (€ 7,8 milioni a dicembre 2010, € 8,1 milioni al 31.3.2010) che rappresenta una percentuale media dello 0,37% (0,37% a dicembre 2010, 0,40% a marzo 2010) sulla consistenza delle posizioni performing. La misura di tale stanziamento è ritenuta congrua per fronteggiare le prevedibili rischiosità fisiologicamente insite nei crediti ad andamento regolare.

LE ATTIVITA' FINANZIARIE

Nelle tabelle seguenti relative alle attività finanziarie della Banca vengono esposti i dati comparativi al 31.3.2011, al 31.12.2010 e al 31.3.2010.

Strumenti finanziari di negoziazione

Strumenti finanziari di negoziazione

(in milioni di €)	31/3/11	31/12/10	Var su 31/12/10		31/3/10	Var su 31/03/10	
			assoluta	%		assoluta	%
Titoli di negoziazione	104,1	124,4	-20,3	-16,3	155,3	-51,2	-33,0
Valore positivo contratti derivati di negoziazione	5,4	5,6	-0,2	-3,6	5,2	0,2	3,8
Attività finanziarie di negoziazione	109,5	130,0	-20,5	-15,8	160,5	-51,0	-31,8
Valore negativo contratti derivati di negoziazione	-1,0	-1,4	0,4	-28,6	1,7	-2,7	-158,8
Altre passività di negoziazione		0	n.s.	n.s.	0	n.s.	n.s.
Passività finanziarie di negoziazione	-1,0	-1,4	0,40	-28,6	1,7	-2,70	-158,8

Le attività finanziarie di negoziazione sono pari a € 104 milioni circa e risultano in calo del 16,3%, rispetto al 31.12.2010, a seguito dell'attività corrente di negoziazione. Il comparto accoglie i titoli di debito e quelli di capitale classificati di trading, nonché il valore positivo dei contratti derivati di negoziazione; le passività finanziarie di negoziazione riguardano i contratti derivati di trading con valore negativo. Si precisa che i contratti derivati di trading comprendono, quasi esclusivamente, operazioni poste in essere con finalità di copertura gestionale per le quali non sussistono i requisiti richiesti dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting*.

I derivati con valore negativo sono quasi interamente riferiti ai contratti stipulati in relazione al prodotto For You mentre nei derivati con valore positivo sono incluse le opzioni con cap sui tassi di interesse, gli swap con struttura Zero Coupon e il basis swap riveniente dalla cartolarizzazione dei mutui in bonis. L'effetto economico della valutazione/negoziazione dei derivati di trading è pari a € + 22 mila.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Attività finanziarie disponibili per la vendita

(in milioni di €)	31/3/11	31/12/10	Var su 31/12/10		31/3/10	Var su 31/03/10	
			assoluta	%		assoluta	%
Titoli disponibili per la vendita	211,7	234,5	-22,8	-9,7	165,2	46,5	28,1
Investimenti azionari disponibili per la vendita	7,8	7,8	0,0	0,0	6,4	1,4	21,9
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita	219,5	242,3	-22,8	-9,4	171,6	47,9	27,9

Al 31.3.2011 la voce totalizza €219,5 milioni, in decremento rispetto al 31.12.2010 principalmente per effetto del parziale rinnovo delle scadenze relative alla componente titoli di debito.

La componente azionaria, sempre molto contenuta sul totale del comparto, rimane stabile rispetto al 31.12.2010. La voce accoglie quote azionarie di minoranza detenute prevalentemente in società non quotate operanti a livello locale, oltre al 2,5% nella società Cedacri, fornitore della Banca di servizi di outsourcing, e ad azioni quotate della Banca Monte dei Paschi di Siena.

Derivati di copertura

La tabella seguente fornisce una rappresentazione complessiva dei valori dei contratti derivati di copertura di attività e di passività. In particolare si segnala che la Banca ha posto in essere esclusivamente operazioni di copertura di fair value.

L'effetto economico complessivo dell'attività di copertura corrisponde ad un valore netto negativo di €246 mila circa (iscritto nella voce 90 del Conto Economico – Risultato netto delle attività di copertura) risultante da una variazione positiva per € 2,7 milioni circa del Fair Value dei derivati di copertura e da una variazione negativa di Fair Value delle poste coperte per € 3 milioni.

Derivati di copertura

(in milioni di €)	31/3/11	31/12/10	Var su 31/12/10		31/3/10	Var su 31/03/10	
			assoluta	%		assoluta	%
Valore positivo dei contratti di copertura di fair value	11,0	11,4	-0,4	-3,5	13,5	-2,5	-18,5
Valore negativo dei contratti di copertura di fair value	-15,2	-18,2	3,0	n.s.	-23,7	8,5	n.s.
Totale	-4,2	-6,8	2,60	-38,2	-10,2	6,0	-58,8

Il Conto Economico riclassificato con criteri gestionali

Nel prospetto seguente vengono riportati e commentati i dati di Conto Economico al 31 marzo 2011 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, riclassificati secondo criteri gestionali; le riclassifiche descritte nel seguito hanno la cui finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale degli aggregati.

Di seguito, nel dettaglio gli interventi di riclassificazione apportati al conto economico:

- a) la voce del Conto Economico riclassificato "Commissioni" risulta dallo sbilancio tra la voce 40 (Commissioni attive) e la voce 50 (Commissioni passive) del Bilancio;
- b) la voce di conto economico riclassificato "Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni" ricomprende i valori della voce 70 (Dividendi e proventi simili) e della voce 210 (Utili/Perdite delle partecipazioni) del Bilancio, quest'ultima voce peraltro presenta saldo zero;
- c) la voce di conto economico riclassificato "Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie" ricomprende i valori delle voci 80 (Risultato netto delle attività di negoziazione), 100 (Utile/perdita da cessione e riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino a scadenza, passività finanziarie) e 110 (Risultato netto delle attività e delle passività valutate al fair value) del Bilancio;
- d) la voce di conto economico riclassificato "Saldo altri proventi e oneri", inclusa nel "Margine di Intermediazione" riclassificato, corrisponde alla voce 190 di Bilancio (Altri oneri/proventi di gestione) depurata dei recuperi di spesa, che sono invece inclusi nei "Oneri Operativi" (cfr punto successivo);
- e) la voce di Conto Economico riclassificato "Recuperi di spese" include i recuperi delle imposte di bollo e imposta sostitutiva (€ 1,6 milioni al 31 marzo 2011 e € 1,4 milioni al 31 marzo 2010), il recupero spese postali (€ 0,4 milioni al 31 marzo 2011 e € 0,4 milioni al 31 marzo 2010) e il recupero spese giudiziali (€ 0,2 milioni al 31 marzo 2011 e € 0,1 milioni al 31 marzo 2010) contabilizzate nella voce 190 del Bilancio (Altri oneri/proventi di gestione). Nel Conto Economico riclassificato tale voce è esposta nell'ambito degli Oneri Operativi, a parziale rettifica delle spese amministrative.

Conto Economico gestionale riclassificato

(in migliaia di €)	31/03/2011	31/03/2010	Variazioni	
			ass	%
Margine di interesse	17.393	17.751	-358	-2,0
Commissioni	8.966	8.446	519	6,2
Margine di intermediazione primario	26.358	26.197	162	0,6
Dividendi e proventi simili e utili/ perdite delle partecipazioni (70+210)	-	175	-175	n.s.
Risultato netto da negoziazione / valutazione attività finanziarie	566	1.418	-852	-60,1
Risultato netto dell'attività di copertura	-246	-597	351	-58,8
Saldo altri proventi e oneri	-199	196	-395	-201,1
Margine di intermediazione	26.479	27.389	-910	-3,3
Spese amministrative:	-21.782	-18.924	-2.858	15,1
a) spese per il personale	-13.710	-11.358	-2.352	20,7
b) altre spese amministrative	-8.073	-7.566	-507	6,7
Recuperi di spesa	2.177	2.022	155	7,7
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-656	-532	-124	23,2
Oneri operativi	-20.261	-17.434	-2.827	16,2
Risultato di gestione	6.218	9.955	-3.737	-37,5
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	250	1.422	-1.171	-82,4
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-4.748	-8.107	3.359	-41,4
a) crediti	-4.757	-8.073	3.316	-41,1
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	
d) altre operazioni finanziarie	9	-34	43	
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	0	
Utile Lordo della op.tà corrente	1.720	3.272	-1.552	-47,4
Imposte sul reddito dell'esercizio	-780	-1.603	824	-51,4
Utile Netto	940	1.669	-728	-43,6

Il margine di interesse al 31 marzo 2011 si attesta a € 17.393 mila, in calo del 2,0% rispetto al 31.3.2010.

Tale andamento è principalmente dovuto alla contrazione della forbice delle condizioni attive e passive a clientela, oltre che della crescita dell'indebitamento sull'interbancario. Positivo per contro il contributo del portafoglio titoli il cui rendimento medio si incrementa di circa 40 bps rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Lo spread tra tasso medio attivo e tasso medio passivo nel primo trimestre 2011 è pari al 2,91% (3,11% se si include la commissione di massimo scoperto). Al 31 marzo dell'esercizio precedente, il valore della forbice era pari al 3,13% (3,36% se si include la commissione di massimo scoperto).

Nel dettaglio, il costo della raccolta ed il tasso di remunerazione degli impieghi sono risultati i seguenti:

- tasso della raccolta puntuale al 31.3.2011: 1,38% (contro l'1,29% del 31.3.2010); il tasso medio di periodo è risultato pari all' 1,37% (contro l'1,34% del 31.3.2010);
- tasso degli impieghi (esclusa CMS) puntuale al 31.3.2011 4,26% (contro il 4,18% del 31.3.2010); il tasso medio di periodo è risultato pari al 4,28% (contro il 4,48% al 31.3.2010).

La componente commissionale cresce del 6,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, riconducibile principalmente al servizio crediti oltre che ai servizi di negoziazione titoli per conto clientela e ai servizi di pagamento ed è frutto di una costante crescita della base della clientela.

Il **margin** di **intermediazione primario** si attesta a € 26.358 mila segnando un leggero aumento (+0,6%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, ascrivibile interamente alla crescita della componente commissionale.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione/valutazione attività finanziarie** si attesta a € 566 mila registrando un calo di circa il 60,1% rispetto al 31.3.2010 (€1.418 mila); si segnala al riguardo che il dato 2010 tiene conto di plusvalenze da cessione di AFS per € 523 mila circa (contro €71 mila al 31.3.2011).

Al 31.03.11 il suddetto margine include:

- € 460 mila di *risultato netto dell'attività di negoziazione* (€863mila al 31.3.2010) risultante dalla somma algebrica delle seguenti componenti:
 - o utili netti da negoziazione di titoli per € 212 mila circa (€135 mila al 31.3.2010),
 - o plusvalenze da valutazione di titoli per € 149 mila circa (€ 478 mila circa al 31.3.2010),
 - o utili da negoziazione/valutazione derivati di trading per € 22 mila (€ 66 mila al 31.3.2010),
 - o differenziali e premi su derivati di trading pari a € 56 mila (€138 mila al 31.3.2010),
 - o utili su cambi per € 21 mila (€ 46 mila al 31.3.2010),
- € 106 mila di *utili da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie* (€554 mila al 31.3.2010).

Il **risultato netto delle attività di copertura** è negativo per € 246 mila (- €597 mila al 31.3.2010).

Il **margin** di **intermediazione** si attesta, pertanto, a €26.479 mila valore registrando un calo del 3,3% rispetto al valore del 31 marzo 2010 di € 27.389 mila.

Gli **oneri operativi** della Banca sono pari a € 20.261 mila in crescita del 16,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (€17.434 mila al 31.3.2010), tale aumento eccezionale, oltre che alla ordinaria crescita della struttura, è ascrivibile agli oneri "non ripetibili" connessi alla transazione conclusa con l'ex Direttore Generale, dimessosi in data 21.3.2011, che ha comportato per la Banca un onere complessivo di circa € 1,5 milioni.

Al riguardo si osservano **Costi del Personale**, pari a € 13.710 mila (+ 20,7% rispetto al 31.3.2010, per i motivi sopra esposti) e **Altre Spese Amministrative**, pari a € 8.073 mila (+ 6,7% sul 31.3.2010).

I **Recuperi di Spesa**, peraltro, segnano un incremento del 7,7%.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** sono pari a € 656 mila in crescita del 23,2 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a seguito del completamento della ristrutturazione di Palazzo Pianciani, sede storica della Banca, avvenuto nel secondo semestre 2010.

Il rapporto **Cost/Income (Oneri Operativi/Margine di Intermediazione)** risulta pari al 76,52% rispetto al 63,65% del marzo 2010. Neutralizzando gli effetti della transazione di cui sopra il Cost/income sarebbe pari al 70,85%.

Il rapporto **Cost/Income** determinato come **Spese Amministrative/Margine di Intermediazione**, quindi non considerando le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, sarebbe pari al 74,04%, rispetto al 61,71% del 31 marzo 2010. Neutralizzando gli effetti della transazione di cui sopra, il Cost/income (Spese Amministrative/Margine di Intermediazione) sarebbe pari al 68,38%.

Per effetto degli andamenti sopra indicati il **Risultato di gestione** si attesta a € 6.218 mila, in calo del 37,5% sul valore al 31.3.2010. Senza gli effetti della transazione di cui sopra, il **Risultato di gestione** sarebbe pari ad €7.718mila, con un calo sul 2010 del 22,5%.

Alla formazione dell'Utile Netto di periodo concorrono poi

- ✓ accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri per + €250 mila,
- ✓ Rettifiche di valore per deterioramento crediti e titoli classificati nel portafoglio "disponibili per la vendita" per € 4.748 mila (€ 8.107 mila al 31 marzo 2010).

Le Imposte sul reddito di esercizio sono pari a € 780 mila.

L'**Utile netto** di periodo registra un valore pari a € 940 mila, contro un risultato netto di € 1.669 mila al 31.3.2010. Neutralizzando gli effetti della transazione di cui sopra, l'Utile netto sarebbe pari ad €1.711mila, in crescita sul 2010 di circa il 2,7%.

Il ROE annualizzato è pari al % 1,78%, mentre il ROE normalizzato degli effetti “non ripetibili” di cui sopra si attesterebbe al 3,24%.

Prospetto della redditività complessiva

(in migliaia di euro)

Voci	1° Trim. 2011	1° Trim. 2010	Delta %
10 Utile (Perdita) del periodo	940	1.669	-43,7%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	802	319	151,4%
30 Attività materiali	-	-	---
40 Attività immateriali	-	-	---
50 Copertura di investimenti esteri	-	-	---
60 Copertura di flussi finanziari	-	-	---
70 Differenze di cambio	-	-	---
80 Attività non correnti in via di dismissione	-	-	---
90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	---
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	---
110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	802	319	151,4%
120 Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	1.742	1.988	-12,4%

La redditività complessiva della Banca al 31.3.2011 è pari ad € 1.742 mila circa, contro € 1.988 mila circa del primo trimestre 2010. Neutralizzando gli effetti non ripetibili sopra citati la redditività complessiva sarebbe stata pari ad € 2.514 mila, con un crescita sul 2010 di circa il 26%.

* * * * *

PERSONALE E PATRIMONIO CLIENTI

Il Personale in organico ha registrato al 31.3.2011 una consistenza numerica pari a nr. 759 unità (717 unità al 31.3.2010) suddivisi in: dirigenti nr. 7, quadri direttivi di 3° e 4° livello nr. 101, quadri direttivi di 1° e 2° livello nr. 135 e restante personale nr. 516.

Inoltre al 31.3.2011 figurano come distaccati dalla Banca Monte dei Paschi S.p.A. nr. 2 dirigenti.

Il “patrimonio clienti” (inteso come NDG attivi) è passato da nr. 126.182 del 31.3.2010 a nr. 135.898 del 31.03.2011, con un incremento del 7,7% (nr. 134.128 al 31.12.2010). Tale dato è la risultante di nr. 17.356 nuovi NDG aperti a fronte di nr. 7.640 NDG chiusi.

Le posizioni di rischio (intese come NDG affidati ed NDG garanti) sono cresciute da nr. 70.371 al 31.3.2010 a nr. 73.214 al 31.3.2011 (+ 4,04%).

Il numero dei conti correnti ordinari è passato da nr. 110.945 al 31.3.2010 a nr. 123.603 al 31.03.2011, segnando un aumento dell'11,41%, con nr. 5.191 conti correnti aperti nei primi tre mesi dell'anno.

Il numero dei dossier titoli è diminuito rispetto al 31.3.2010 dell'1,32%, passando da nr. 31.470 a nr. 31.055.

* * * * *

PATRIMONIO DI VIGILANZA

Al 31.3.2011 il Patrimonio di Vigilanza, calcolato sulla base della disposizioni di riferimento in vigore, è pari a di € 252.676 mila.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità	31/03/11	31/12/10
Patrimonio di Vigilanza		
Patrimonio di base (tier1)	210.206	210.206
Patrimonio supplementare (tier 2)	42.470	42.470
Patrimonio totale	252.676	252.676
Requisiti prudenziali		
Rischi di credito	161.581	158.550
Rischi di mercato	2.783	2.812
Rischio operativo	16.720	16.720
Totale requisiti prudenziali	181.083	178.081
Attività di rischio ponderate	2.263.541	2.226.013
Patrimonio di base /attività di rischio ponderate	9,29%	9,44%
Patrimonio totale /attività di rischio ponderate	11,16%	11,35%
Eccedenza patrimoniale rispetto al minimo richiesto	71.593	74.595

Il patrimonio minimo richiesto dalla normativa di vigilanza a copertura dei rischi di Primo Pilastro (credito, mercato e operativo) è di € 181.083 mila (€ 178.081 mila al 31.12.2010), sulla base del valore netto dell'attivo ponderato di € 2.263.541 mila (€ 2.226.013 mila al 31.12.2010); ne consegue una eccedenza patrimoniale di € 71.593 mila.

Il TIER 1 (patrimonio di base/attività di rischio ponderate) è pari a 9,29% (rispetto a 9,44% del 31.12.2010). Il Total capital ratio (patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate) è pari al 11,16% (rispetto al 11,35% del 31.12.2010).

* * * * *

ASSETTI PROPRIETARI

Al 31.3.2011 Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta ad € 84.487.861,48 ed è suddiviso in n. 29.749.247 azioni ordinarie del valore nominale di € 2,84 cad., in linea con il 31 dicembre 2010

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 120 del TUF, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e in base alle altre informazioni a disposizione, gli unici azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% del capitale sociale, rappresentato da azioni con diritto di voto, sono:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Spoletto Credito e Servizi Soc.Coop.	Spoletto Credito e Servizi Soc.Coop.	51,217%	51,217%
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	26,005%	26,005%
Patacconi Leonardo	Patacconi Leonardo	2,469%	2,469%
Nicolini Rosetta	Nicolini Rosetta	2,474% ⁽¹⁾	2,474% ⁽¹⁾
Nicolini Rosetta	Immobiliare Valeria Srl	0,054% ⁽¹⁾	0,054% ⁽¹⁾
Coop Centro Italia Soc. Coop	Coop Centro Italia Soc. Coop.	0,806% ⁽²⁾	0,806% ⁽²⁾
Coop Centro Italia Soc. Coop	Coofin Srl	1,204% ⁽²⁾	1,204% ⁽²⁾
Mercato	Mercato	15,771%	15,771%

⁽¹⁾ 2,528% direttamente ed indirettamente

⁽²⁾ 2,010% direttamente ed indirettamente

La Banca ha emesso solamente azioni ordinarie e, quindi, non esistono altre categorie di azioni.

* * * * *

ANDAMENTO DEL TITOLO E RATING

Nel corso del primo trimestre 2011 la quotazione media del titolo è stata di € 3,2036 essendosi mossa nel range € 3,088 (31 marzo 2011) – € 3,455 (6 gennaio 2011). Al 31 marzo 2011 il titolo quotava € 3,088 (dati Bloomberg, quotazioni ufficiali).

Alla data del 31 marzo 2011 i rating assegnati da Moody's a Banca Popolare di Spoleto sono i seguenti:

Long Term Deposit	A3
Short Term Deposits	P-2
BFSR	C-

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PRIMO TRIMESTRE

Si segnala che:

- in data 6 aprile 2011 il C.d.A. della Banca ha nominato, con effetto 18 aprile 2011, Francesco Tuccari quale nuovo Direttore Generale;
- in data 30 aprile 2011 l'Assemblea della Banca ha provveduto alla conferma dell'Amministratore cooptato l'Avv. Michelangelo Zuccari e alla nomina di cinque Amministratori in sostituzione di altrettanti Amministratori dimessisi nel corso del 2011. Sono stati quindi nominati: Michele Logi, Leonardo Bandinelli, Gianfranco Antognoli, Vittorio Sorge (lista di maggioranza), Pietro Bernardi Fabbrani (lista di minoranza). Nella stessa seduta ha rassegnato le proprie dimissioni il Consigliere Avv. Marco Bellingacci.

Non sono intervenuti ulteriori fatti di rilievo successivamente alla chiusura del trimestre.

Spoletto, 11 maggio 2011

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Politiche Contabili



**banca popolare
di spoleto spa**

POLITICHE CONTABILI

A1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Ai sensi dell'art 154-ter del T.U.F. e del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modifiche, la presente relazione finanziaria trimestrale è redatta secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed i relativi documenti interpretativi (IFRIC e SIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Tale regolamento è stato recepito in Italia con il D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili Internazionali si è fatto anche riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*) dell'International Accounting Standard Board (IASB), benché non omologato.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

I principi contabili adottati nella presente relazione trimestrale sono invariati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio 2010, al quale si rimanda per maggiori dettagli, opportunamente integrati dai principi contabili, dagli emendamenti e dalle interpretazioni la cui applicazione è divenuta obbligatoria successivamente.

Ai sensi dell'art 154-ter del T.U.F. la relazione finanziaria trimestrale è costituita da:

- il bilancio trimestrale abbreviato (composto dagli schemi di stato patrimoniale, conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note integrative ed esplicative);
- da una relazione intermedia sulla gestione.

Per la compilazione della presente relazione trimestrale si è fatto riferimento agli schemi emanati dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, esponendo dati comparativi al 31 dicembre ed al 31 marzo dell'anno precedente per i valori patrimoniali e al 31 marzo dell'anno precedente per i dati economici.

La moneta di conto è l'euro, i valori sono espressi in unità di euro, se non diversamente indicato.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento della relazione trimestrale

Si rinvia a quanto contenuto nella relazione intermedia sulla gestione

Sezione 4 – Altri aspetti

Si rinvia a quanto contenuto nella relazione intermedia sulla gestione

A2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili

I principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione della relazione trimestrale al 31 marzo 2011 sono gli stessi utilizzati per la redazione del Bilancio d'impresa al 31 dicembre 2010 al quale si rimanda per maggiori dettagli – opportunamente integrati dai principi contabili, dagli emendamenti e dalle interpretazioni la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dalla presente trimestrale.

A3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

(valori in migliaia di euro, al corso secco)

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31.03.2011	Fair value al 31.03.2011	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	FVPL	L&R - banche	21.370	20.712	119	157		161
Titoli di debito	FVPL	L&R - clienti	12.912	12.539	(314)	54		84
Titoli di debito	AFS	L&R - banche	23.552	22.971	(581)	213		154
Titoli di debito	AFS	L&R - clienti	1.548	1.518	(30)	35		(46)
Titoli di debito	FVPL	AFS	22.300	22.300	337	108	333	110
Titoli di capitale	FVPL	AFS	469	469	17	0	17	0
Totale			82.151	80.509	(452)	567	350	463

Nella tabella sopra riportata sono riepilogati i valori di bilancio al 31.3.2011 e gli effetti rilevati nel conto economico del periodo, connessi alla riclassificazione di attività finanziarie.

Si ricorda che, nel corso del 2008, la Banca ha applicato l'emendamento "Riclassificazione delle attività finanziarie" con il quale lo IASB ha modificato, nel mese di ottobre 2008, i principi contabili internazionali IAS 39 e IFRS 7, introducendo la possibilità di effettuare riclassifiche di portafoglio in rare circostanze, quali la situazione di eccezionale crisi di liquidità dei mercati finanziari internazionali venutasi a creare nel secondo semestre 2008.

In base a tale emendamento la Banca ha effettuato, nel corso del 2008, le seguenti operazioni:

- trasferimento di € 56 milioni circa (valore di bilancio) di titoli (obbligazioni bancarie) dal portafoglio FVTPL al portafoglio Crediti verso Clientela e verso Banche;
- trasferimento di € 31,3 milioni circa (valore di bilancio) di titoli (obbligazioni bancarie) dal portafoglio AFS al portafoglio Crediti verso Clientela e verso Banche;
- trasferimento di € 124,8 milioni circa (valore di bilancio) di titoli, di cui € 118,8 milioni circa Certificati di Credito del Tesoro, dal portafoglio FVTPL al portafoglio AFS.

Nel corso degli esercizi 2009 e 2010, e del primo trimestre 2011, non sono state effettuate ulteriori riclassifiche.

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

La tabella non è stata compilata perché al 31 marzo 2011 la Banca non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie.

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

La tabella non è stata compilata perché al 31 marzo 2011 la Banca non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie.

A.3.1.4 Tasso d'interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

La tabella non è stata compilata perché al 31 marzo 2011 la Banca non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie.

Allo stato attuale, la Banca prevede di recuperare per intero il valore contabile dei titoli trasferiti nel 2008.

A.3.2 Gerarchia del Fair Value

La gerarchia del fair value, introdotta dallo IASB attraverso l'emendamento al principio contabile IFRS 7 "Informazioni integrative" del marzo 2009, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al fair value è rilevata nello stato patrimoniale.

Lo IAS 39 definisce il fair value come il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti su mercati finanziari, oppure, per gli altri strumenti finanziari, mediante l'utilizzo di prezzi quotati per strumenti simili o modelli valutativi interni.

La classificazione degli strumenti finanziari in tre livelli riflette l'affidabilità degli input utilizzati nell'effettuare le valutazioni.

Di seguito vengono indicate le modalità di classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del fair value.

Livello 1:

In tale livello devono essere classificati gli strumenti finanziari valutati utilizzando, senza apportare aggiustamenti, prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici a quelli oggetto di valutazione.

Secondo lo IAS 39 uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo quando i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino di borsa oppure tramite un operatore, un intermediario, una società di settore o attraverso servizi di quotazione, enti autorizzati o autorità di regolamentazione. I prezzi quotati devono rappresentare operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se i prezzi quotati soddisfano tali requisiti, essi rappresentano la migliore stima del fair value e devono essere obbligatoriamente utilizzati per la valutazione dello strumento finanziario.

Dalla definizione contenuta nello IAS 39 si evince che il concetto di mercato attivo è proprio del singolo strumento finanziario oggetto di valutazione e non del mercato di quotazione; di conseguenza la circostanza che uno strumento finanziario sia quotato in un mercato regolamentato non è di per sé condizione sufficiente perché tale strumento possa essere definito come quotato in un mercato attivo.

Ai fini della determinazione del *Fair Value* dei titoli quotati in mercati regolamentati si considera il prezzo di borsa alla data di chiusura dell'esercizio.

Ai fini della determinazione del *Fair Value* dei titoli, non quotati in mercati regolamentati, ma scambiati in un mercato attivo (Es.: BET) si considera il prezzo contribuito alla data di chiusura dell'esercizio.

Livello 2

Gli strumenti finanziari che non sono quotati in mercati attivi devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value. Uno strumento finanziario deve essere classificato nella sua interezza in un unico livello; quando, ai fini della valutazione di uno strumento, sono utilizzati input appartenenti a livelli diversi, allo strumento oggetto di valutazione viene attribuito il livello al quale appartiene l'input significativo di livello più basso.

Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli input significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente. Un input è osservabile quando riflette le stesse assunzioni utilizzate dai partecipanti al mercato, basate su dati di mercato forniti da fonti indipendenti rispetto al valutatore.

Gli input di livello 2 sono i seguenti:

- prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;
- prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi, vale a dire mercati in cui:
 - ci sono poche transazioni;
 - i prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi market makers o
 - poca informazione è resa pubblica;
- input di mercato osservabili (ad es.: tassi di interesse o curve di rendimento osservabili sui diversi buckets, volatilità, curve di credito, etc.);
- input che derivano principalmente da dati di mercato osservabili la cui relazione è avvalorata da parametri tra cui la correlazione.

Livello 3

Uno strumento finanziario è considerato di livello 3 nel caso in cui le tecniche di valutazione adottate utilizzino anche input non osservabili sul mercato e il loro contributo alla stima del fair value sia considerato significativo.

Sono classificati nel livello 3 tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo quando:

- pur disponendo di dati osservabili, si rendono necessari aggiustamenti significativi sugli stessi basati su dati non osservabili;
- la stima si basa su assunzioni interne alla Banca circa i futuri cash flow e l'aggiustamento per il rischio della curva di sconto.

A.3.2.2 variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

La Banca non presenta tale casistica.

A.3.2.3 variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value

La Banca non presenta tale casistica.

A.3.3 Informativa cul cd “day one profit/loss”

La Banca non ha conseguito “day one profit/loss” da strumenti finanziari valutati utilizzando modelli che si avvalgono di input non osservabili sui mercati.

Schemi di Bilancio intermedio



**banca popolare
di spoleto spa**

Stato Patrimoniale – Attivo

(in unità di euro)

Voci dell'attivo		31.03.2011	31.12.2010	Delta %	31.03.2010	Delta %
10	Cassa e disponibilità liquide	20.779.260	23.484.838	-11,5%	19.183.052	8,3%
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	109.476.548	130.014.880	-15,8%	160.494.203	-31,8%
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	219.533.881	242.301.256	-9,4%	171.542.249	28,0%
60	Crediti verso banche	169.641.715	152.142.544	11,5%	165.709.836	2,4%
70	Crediti verso clientela	2.348.769.529	2.338.965.914	0,4%	2.209.480.685	6,3%
80	Derivati di copertura	11.038.866	11.405.446	-3,2%	13.462.512	-18,0%
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(2.448.809)	(1.481.964)	65,2%	-	----
110	Attività materiali	43.786.518	44.044.527	-0,6%	46.671.981	-6,2%
120	Attività immateriali	138.056	153.819	-10,2%	173.178	-20,3%
	di cui: avviamento	-	-	-	-	-
130	Attività fiscali	21.533.800	22.600.881	-4,7%	14.179.345	51,9%
	a) correnti	2.969.758	3.804.145	-21,9%	-	----
	b) anticipate	18.564.042	18.796.736	-1,2%	14.179.345	30,9%
150	Altre attività	70.223.520	65.667.978	6,9%	68.108.137	3,1%
Totale dell'attivo		3.012.472.884	3.029.300.119	-0,6%	2.869.005.178	5,0%

Stato Patrimoniale - Passivo e Patrimonio Netto

(in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.03.2011	31.12.2010	Delta %	31.03.2010	Delta %
10	Debiti verso banche	251.803.063	216.637.643	16,2%	129.388.159	94,6%
20	Debiti verso clientela	1.506.264.293	1.569.294.819	-4,0%	1.476.152.136	2,0%
30	Titoli in circolazione	907.497.124	906.918.789	0,1%	929.973.826	-2,4%
40	Passività finanziarie di negoziazione	1.035.175	1.419.008	-27,0%	1.710.035	-39,5%
60	Derivati di copertura	15.159.459	18.281.446	-17,1%	23.735.307	-36,1%
80	Passività fiscali	-	-	----	4.900.515	-100,0%
	<i>a) correnti</i>	-	-	----	4.900.515	-100,0%
	<i>b) differite</i>	-	-	----	-	----
100	Altre passività	101.585.184	88.843.456	14,3%	74.171.814	37,0%
110	Trattamento di fine rapporto del personale	10.054.852	10.087.703	-0,3%	10.473.085	-4,0%
120	Fondi per rischi e oneri:	3.897.577	4.383.320	-11,1%	4.587.918	-15,0%
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-		-	
	<i>b) altri fondi</i>	3.897.577	4.383.320	-11,1%	4.587.918	-15,0%
130	Riserve da valutazione	(2.485.873)	(3.287.679)	-24,4%	503.611	-593,6%
160	Riserve	47.852.217	38.748.356	23,5%	42.855.537	11,7%
170	Sovrapprezzi di emissione	84.659.944	84.659.944	0,0%	84.674.920	0,0%
180	Capitale	84.487.861	84.487.861	0,0%	84.487.861	0,0%
190	Azioni proprie (-)	(278.408)	(278.408)	0,0%	(278.408)	----
200	Utile (Perdita) d'esercizio	940.416	9.103.861	-89,7%	1.668.862	-43,6%
Totale del passivo e del patrimonio netto		3.012.472.884	3.029.300.119	-0,6%	2.869.005.178	5,0%

Conto Economico

(in unità di euro)

Voci del conto economico		1° Trim. 2011	1° Trim. 2010	Delta %
10	Interessi attivi e proventi assimilati	27.275.956	26.734.463	2,0%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(9.883.150)	(8.983.806)	10,0%
30	Margine di interesse	17.392.806	17.750.657	-2,0%
40	Commissioni attive	9.391.065	8.883.961	5,7%
50	Commissioni passive	(425.389)	(437.742)	-2,8%
60	Commissioni nette	8.965.676	8.446.219	6,2%
70	Dividendi e proventi simili	-	175.102	-100,0%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	459.755	863.289	-46,7%
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(246.135)	(596.792)	-58,8%
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	105.950	554.356	-80,9%
	a) crediti	32.395	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	71.404	523.536	-86,4%
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
	d) passività finanziarie	2.151	30.820	-93,0%
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
120	Margine di intermediazione	26.678.052	27.192.831	-1,9%
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(4.748.114)	(8.107.115)	-41,4%
	a) crediti	(4.757.278)	(8.073.297)	-41,1%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	9.164	(33.818)	-127,1%
140	Risultato netto della gestione finanziaria	21.929.938	19.085.716	14,9%
150	Spese amministrative:	(21.782.242)	(18.924.008)	15,1%
	a) spese per il personale	(13.709.569)	(11.357.654)	20,7%
	b) altre spese amministrative	(8.072.673)	(7.566.354)	6,7%
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	250.495	1.421.985	-82,4%
170	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(640.316)	(517.275)	23,8%
180	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(15.763)	(15.208)	3,6%
190	Altri oneri/proventi di gestione	1.978.274	2.218.669	-10,8%
200	Costi operativi	(20.209.552)	(15.815.837)	27,8%
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	---
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	---
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	---
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(90)	2.400	-103,8%
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.720.296	3.272.279	-47,4%
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(779.880)	(1.603.417)	-51,4%
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	940.416	1.668.862	-43,6%
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	---
290	Utile (Perdita) d'esercizio	940.416	1.668.862	-43,6%

	1° Trim. 2011	1° Trim. 2010
Utile per azione base	0,032	0,056
Dell'operatività corrente	0,032	0,056
Dei gruppi di attività in via di dismissione	-	-
Utile per azione diluito	0,032	0,056
Dell'operatività corrente	0,032	0,056
Dei gruppi di attività in via di dismissione	-	-

Prospetto della redditività complessiva

(in unità di euro)

Voci		1° Trim. 2011	1° Trim. 2010	Delta %
10	Utile (Perdita) del periodo	940.416	1.668.862	-43,6%
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	801.806	319.442	151,0%
30	Attività materiali	-	-	---
40	Attività immateriali	-	-	---
50	Copertura di investimenti esteri	-	-	---
60	Copertura di flussi finanziari	-	-	---
70	Differenze di cambio	-	-	---
80	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	---
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	---
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	---
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	801.806	319.442	151,0%
120	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	1.742.222	1.988.304	-12,4%

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto – 1° Trimestre 2011

(in unità di euro)

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio Netto al 31.03.2011				
	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2011	Operazioni sul Patrimonio Netto									
				Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		Derivati su proprie azioni	Stock option	Redditività complessiva 1° Trim. 2011	
Capitale:													
a) azioni ordinarie	84.487.861	-	84.487.861	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.487.861
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	84.659.944	-	84.659.944	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.659.944
Riserve:													
a) di utili	38.748.356	-	38.748.356	9.103.861	-	-	-	-	-	-	-	-	47.852.217
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da Valutazione:													
a) disponibili per la vendita	(3.457.009)	-	(3.457.009)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.655.203)
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	169.330	-	169.330	-	-	-	-	-	-	-	-	-	169.330
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(278.408)	-	(278.408)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(278.408)
Utile (Perdita) di periodo	9.103.861	-	9.103.861	(9.103.861)	-	-	-	-	-	-	-	-	940.416
Patrimonio Netto	213.433.935	-	213.433.935	-	-	-	-	-	-	-	-	-	215.176.157

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto – 1° Trimestre 2010

(in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio Netto al 31.03.2010			
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option		Redditività complessiva 1° Trim. 2010		
															Operazioni sul Patrimonio Netto	
Capitale:	84.487.861	-	84.487.861	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.487.861	
a) azioni ordinarie																
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	84.674.920	-	84.674.920	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.674.920
Riserve:	34.862.936	-	34.862.936	7.992.601	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	42.855.537
a) di utili																
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da Valutazione:	14.839	-	14.839	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	334.281
a) disponibili per la vendita																
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	169.330	-	169.330	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	169.330
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(278.408)	-	(278.408)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(278.408)
Utile (Perdita) di periodo	7.992.601	-	7.992.601	(7.992.601)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.668.862
Patrimonio Netto	211.924.079	-	211.924.079	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	213.912.383

Rendiconto Finanziario

metodo indiretto

1° Trim. 2011 1° Trim. 2010
(in unità di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	6.632.802	12.998.477
risultato d'esercizio (+/-)	940.416	1.668.862
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(171.331)	(250.565)
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(339.280)	596.792
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	5.259.223	8.738.784
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	656.079	532.483
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(250.494)	(1.421.985)
imposte e tasse non liquidate (+)	834.387	1.603.417
rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
altri aggiustamenti	(296.198)	1.530.689
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	5.106.810	(37.761.543)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.514.175	(25.705.278)
attività finanziarie valutate al fair value	-	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	24.146.525	41.170.705
crediti verso banche: a vista	(6.454.345)	347.072
crediti verso banche: altri crediti	(10.808.138)	(10.038.357)
crediti verso clientela	(17.968.559)	(41.532.655)
altre attività	(4.322.848)	(2.003.030)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(14.062.792)	23.619.202
debiti verso banche: a vista	(3.151.674)	(9.085.421)
debiti verso banche: altri debiti	38.432.103	82.802.144
debiti verso clientela	(62.991.293)	(5.458.549)
titoli in circolazione	1.507.188	(47.928.102)
passività finanziarie di negoziazione	-	-
passività finanziarie valutate al fair value	-	-
altre passività	12.140.884	3.289.130
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(2.323.180)	(1.143.864)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	(90)	2.400
vendite di partecipazioni	-	-
dividendi incassati su partecipazioni	-	-
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
vendite di attività materiali	(90)	2.400
vendite di attività immateriali	-	-
vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(382.308)	(2.534.057)
acquisti di partecipazioni	-	-
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
acquisti di attività materiali	(382.308)	(2.534.057)
acquisti di attività immateriali	-	-
acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(382.398)	(2.531.657)

C. ATTIVITA' DI PROVISTA

emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(2.705.578)	(3.675.521)

Riconciliazione

Voci di bilancio	1° Trim. 2011	1° Trim. 2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	23.484.838	22.858.573
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(2.705.578)	(3.675.521)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	20.779.260	19.183.052

Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



**banca popolare
di spoleto spa**

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza

RELAZIONE TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2011

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott.ssa Paola Piermarini dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione Trimestrale corrisponde alla risultanze contabili, ai libri ed alle scritture contabili.

Spoletto, 11 maggio 2011

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Paola Piermarini

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE AI SENSI DEL D.LGS. 82/2005